

☐ Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi l'Eni stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette. La politica adottata dall'Eni e la descrizione dei contratti derivati utilizzati sono indicate alla nota n. 14.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap e gli interest rate collar sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse sui forward rate agreement sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati a conto economico per competenza lungo la durata della copertura. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati di copertura del rischio di cambio sono valutati coerentemente alle attività, passività o impegni oggetto di copertura. I contratti derivati di copertura di attività o passività sono iscritti alla voce "Ratei e Risconti" per l'ammontare corrispondente alla differenza tra il cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e il cambio a pronti alla data di stipula del contratto di copertura ovvero alla data della precedente valutazione con contropartita a conto economico (differenza cambio). I contratti derivati di copertura di impegni non sono adeguati ai cambi di chiusura dell'esercizio, ma di essi si tiene conto al fine di verificare che non vi siano differimenti di perdite. I premi o gli sconti sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Relativamente alle opzioni, i premi pagati sono iscritti alla voce "Altri titoli" delle "Immobilizzazioni" o dell'"Attivo circolante", in relazione alla scadenza del contratto, e sono ammortizzati in relazione alla durata del contratto di copertura se l'esercizio dell'opzione è ritenuto conveniente, diversamente l'opzione è valutata applicando il criterio previsto per i titoli.

Gli utili sui contratti derivati di copertura del rischio prezzo sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando maturate, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura. Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente alle attività, passività o impegno oggetto di copertura.

☐ Costi di ricerca scientifica e tecnologica

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

I costi di ricerca e sviluppo iscritti all'attivo patrimoniale riguardano costi a utilità pluriennale sostenuti per l'attività di ricerca applicata e sviluppo e sono valutati applicando i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di ricerca scientifica e tecnologica sostenuti negli esercizi 2001, 2002 e 2003 ammontano rispettivamente a 203, 175 e a 238 milioni di euro di cui, rispettivamente, 13, 11 e 52 milioni di euro capitalizzati.

☐ Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti o stanziati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive.

Sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi ambientali che aumentano la vita utile, la capacità produttiva o la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sempreché consentano di conseguire un incremento complessivo della produttività aziendale. I rischi e gli oneri sono stanziati alla voce "Fondi per rischi e oneri - Altri" quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'ammontare può essere ragionevolmente stimato.

☐ Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore di iscrizione risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Questi costi sono di natura straordinaria.

Modifica dei criteri contabili

Rispetto all'esercizio precedente è stato modificato il criterio di valutazione dei piani di incentivazione dei dirigenti con assegnazione di azioni. I piani sono stati emessi dall'Eni SpA, dalla Saipem SpA e dalla Snam Rete Gas SpA. I piani emessi dall'Eni SpA sono illustrati nel paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" del capitolo "Altre informazioni" della relazione sulla gestione al bilancio di esercizio dell'Eni SpA. Di seguito vengono indicati il criterio adottato e le motivazioni della modifica.

In precedenza, costituendo le stock grant reddito di lavoro dipendente, alla data di assunzione dell'impegno venivano rilevati esclusivamente gli oneri sociali che si prevedeva di sostenere alla data dell'esercizio del diritto nonché la relativa quota di TFR. La sottoscrizione delle nuove azioni era rilevata come operazione patrimoniale alla data della loro emissione. Non vi erano piani di stock grant con utilizzo di azioni proprie.

Relativamente ai piani di stock option, alla data di assunzione dell'impegno non veniva effettuata alcuna rilevazione; alla data di esercizio del diritto, la sottoscrizione di nuove azioni o la cessione di azioni proprie veniva rilevata come operazione patrimoniale.

A partire dagli impegni assunti nell'esercizio 2003, le stock grant e le stock option assegnate ai dirigenti del Gruppo sono rilevate come componente del costo del personale, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono.

Il costo è determinato con riferimento al fair value (valore equo) del diritto assegnato al dipendente ed è imputato a conto economico pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (vesting period)¹. Il medesimo criterio di imputazione pro rata temporis è adottato per la rilevazione degli oneri sociali e del TFR relativi ai piani di stock grant.

Il fair value delle stock grant è rappresentato dal valore corrente dell'azione alla data di assunzione dell'impegno, ridotto del valore attuale dei dividendi attesi nel vesting period. Il fair value delle stock grant assegnate nel 2003 è di 11,1954, di 6,0185 e di 2,8503 euro per azione rispettivamente per l'Eni SpA, la Saipem SpA e la Snam Rete Gas SpA. Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso di interesse privo di rischio. Il fair value delle stock option assegnate nel 2003 è di 1,5045, di 1,1928 e di 0,4206 euro per azione rispettivamente per l'Eni SpA, la Saipem SpA e la Snam Rete Gas SpA.

Il costo delle stock grant con utilizzo di azioni proprie nonché gli oneri sociali e il TFR sono rilevati con contropartita alla voce "Fondi per rischi e oneri - Altri"; il costo relativo alle stock option è rilevato con contropartita alla voce "Riserva disponibile".

Le azioni proprie acquistate al servizio dei piani sono iscritte alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e valutate al minore tra il costo di acquisto e il fair value delle stock grant o, nel caso di stock option, al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di esercizio delle opzioni.

Complessivamente il costo delle stock grant e delle stock option assegnate ai dirigenti del Gruppo nell'esercizio ammonta a 33 milioni di euro, come segue:

(milioni di €)	Eni	Saipem	Snam Rete Gas	Totale
Fair value delle stock grant e delle stock option	21	4	1	26
Oneri sociali e TFR sul valore normale delle stock grant	6	1		7
	27	5	1	33

Il costo imputato a conto economico, determinato pro rata temporis lungo il vesting period, ammonta a 6 milioni di euro cui si aggiunge la svalutazione delle azioni proprie in portafoglio al servizio dei piani di stock grant di 3 milioni di euro per adeguare il valore di iscrizione al fair value delle stock grant assegnate; in relazione alla deducibilità differita degli oneri imputati a conto economico sono state rilevate imposte anticipate di 4 milioni di euro.

(1) Per le stock grant, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui le azioni sono assegnate; per le stock option, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

■ Note al bilancio

1 Immobilizzazioni immateriali

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002	Investimenti	Ammortamenti	Variazione area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2003	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2003
Costi di impianto e di ampliamento	29	2	(11)		(1)	1	20	63
Costi di ricerca e di sviluppo	303	685	(818)	30	(37)	4	167	680
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	149	68	(126)			71	162	687
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.034	38	(121)		2	(19)	934	1.266
Avviamento	143	28	(35)	4	(9)	25	156	142
Differenza da consolidamento	1.164		(106)		(20)	788	1.826	191
Immobilizzazioni in corso e acconti	135	117				(119)	133	5
Altre immobilizzazioni immateriali	218	21	(49)		(1)	23	212	474
	3.175	959	(1.266)	34	(66)	774	3.610	3.508

I costi di impianto e di ampliamento di 20 milioni di euro riguardano i costi per operazioni societarie straordinarie, i costi per l'avvio o l'ampliamento di attività produttive e i costi di aumento del capitale sociale.

I costi di ricerca e di sviluppo di 167 milioni di euro riguardano essenzialmente i bonus di firma corrisposti per l'acquisizione di titoli minerari (158 milioni di euro). La voce accoglie anche i costi di ricerca mineraria ammortizzati interamente nell'esercizio che ammontano a 632 milioni di euro (865 milioni di euro nell'esercizio 2002).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di 934 milioni di euro riguardano principalmente i diritti di trasporto del gas naturale di importazione dall'Algeria (709 milioni di euro), le concessioni di sfruttamento minerario (102 milioni di euro), nonché il know-how relativo a nuovi progetti aziendali (41 milioni di euro).

L'avviamento e la differenza da consolidamento di complessivi 1.982 milioni di euro riguardano essenzialmente il settore Gas & Power (832 milioni di euro, di cui 813 milioni di euro relativi all'acquisto delle azioni di Italgas SpA a seguito dell'Offerta Pubblica d'Acquisto), il settore Ingegneria e Costruzioni (825 milioni di euro, di cui 788 milioni di euro relativi all'acquisizione della Bouygues Offshore SA, ora Saipem SA), il settore Exploration & Production (213 milioni di euro relativi all'acquisizione della Lasmo Plc, ora Eni Lasmo Plc) e il settore Refining & Marketing (109 milioni di euro, di cui 55 milioni di euro relativi alla Companhia São Paulo de Petróleo SA, ora incorporata in Agip do Brasil SA). Le altre variazioni di 813 milioni di euro riguardano essenzialmente l'attribuzione della differenza tra il costo di acquisto e il corrispondente patrimonio netto contabile acquisito dai terzi a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni Italgas SpA, non attribuito ad altre voci dell'attivo e del passivo (798 milioni di euro).

Le altre immobilizzazioni immateriali di 212 milioni di euro riguardano principalmente i diritti relativi all'utilizzo di licenze da parte della Polimeri Europa SpA (94 milioni di euro) e investimenti su beni di terzi (15 milioni di euro).

2 Immobilizzazioni materiali

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2003	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2003
Terreni e fabbricati	1.761	137	(129)	(18)	2	(27)	69	1.795	1.684
Impianti e macchinario	24.065	2.800	(3.106)	(262)	761	(2.053)	3.012	25.217	36.275
Attrezzature industriali e commerciali	441	97	(122)	(1)	139	(29)	(3)	522	1.209
Altri beni	278	82	(90)			(12)	33	291	734
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.148	4.727		(155)	232	(1.023)	(2.394)	8.535	476
	33.693	7.843	(3.447)	(436)	1.134	(3.144)	717	36.360	40.378

Gli investimenti di 7.843 milioni di euro (6.843 milioni di euro nell'esercizio 2002) sono riferiti principalmente ai settori Exploration & Production (5.033 milioni di euro), Gas & Power (1.655 milioni di euro), Refining & Marketing (652 milioni di euro) e Ingegneria e Costruzioni (264 milioni di euro, di cui 249 milioni di euro riferiti all'attività *costruzioni e perforazioni*). Informazioni sugli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati sono indicate nell'andamento operativo dei principali settori di attività della relazione sulla gestione.

Le svalutazioni di 436 milioni di euro riguardano essenzialmente il settore Exploration & Production (227 milioni di euro), il settore Petrolchimica (133 milioni di euro) e la Syndial SpA (63 milioni di euro).

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro di 3.144 milioni di euro si riferiscono principalmente a imprese con bilanci in dollari USA (2.522 milioni di euro).

La variazione dell'area di consolidamento di 1.134 milioni di euro è riferita principalmente all'acquisizione della Fortum Petroleum AS (ora Eni Norge AS) (1.077 milioni di euro).

Le altre variazioni di 717 milioni di euro riguardano principalmente la parte attribuita alle immobilizzazioni materiali di Italgas SpA e di sue controllate della differenza tra il costo di acquisto e il corrispondente patrimonio netto contabile acquisito dai terzi a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni Italgas SpA (1.057 milioni di euro); questo incremento è stato parzialmente assorbito dalle cessioni di beni e di rami d'azienda (315 milioni di euro) effettuate principalmente dal settore Exploration & Production (133 milioni di euro) e Refining & Marketing (107 milioni di euro).

Le rivalutazioni monetarie comprese nel valore delle immobilizzazioni materiali, al lordo e al netto del fondo ammortamento e svalutazione, ammontano rispettivamente a 1.084 e a 82 milioni di euro (1.179 e 64 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

Sulle immobilizzazioni materiali sono costituite garanzie reali per un valore nominale di 486 milioni di euro (489 milioni di euro al 31 dicembre 2002) rilasciate principalmente a fronte di finanziamenti.

Immobilizzazioni materiali per settore di attività

(milioni di €)	31.12.2002	31.12.2003
Immobilizzazioni materiali lorde:		
- Exploration & Production	38.534	38.811
- Gas & Power	16.467	18.926
- Refining & Marketing	8.172	8.652
- Petrolchimica	4.169	4.266
- Ingegneria e Costruzioni	3.447	3.531
- Altre attività	2.472	2.403
- Corporate e società finanziarie	132	149
	73.393	76.738
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	18.672	18.473
- Gas & Power	9.276	9.426
- Refining & Marketing	5.075	5.482
- Petrolchimica	2.884	3.085
- Ingegneria e Costruzioni	1.689	1.790
- Altre attività	2.054	2.065
- Corporate e società finanziarie	50	57
	39.700	40.378
Immobilizzazioni materiali nette:		
- Exploration & Production	19.862	20.338
- Gas & Power	7.191	9.500
- Refining & Marketing	3.097	3.170
- Petrolchimica	1.285	1.181
- Ingegneria e Costruzioni	1.758	1.741
- Altre attività	418	338
- Corporate e società finanziarie	82	92
	33.693	36.360

Le immobilizzazioni materiali per settore di attività relative all'esercizio 2002 sono state riclassificate sulla base dei nuovi raggruppamenti di attività. In particolare, nelle "Altre attività" sono confluite le immobilizzazioni materiali relative alla Syndial SpA e sue controllate, in precedenza incluse nella "Petrochimica" e dalle "Altre attività" sono state scorporate le immobilizzazioni materiali relative al nuovo raggruppamento "Corporate e società finanziarie".

3 Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002	Acquisizioni e sottoscrizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2003	Fondo svalutazione al 31.12.2003
Partecipazioni in imprese controllate	247	72	25	(36)	(31)	8	285	552
Partecipazioni in imprese collegate	2.240	537	162	(335)	(89)	47	2.562	773
Partecipazioni in altre imprese	292	81	2	(26)	(51)	15	313	61
	2.779	690	189	(397)	(171)	70	3.160	1.386

Le acquisizioni e sottoscrizioni di 690 milioni di euro riguardano principalmente la sottoscrizione degli aumenti del capitale sociale della Unión Fenosa Gas SA (442 milioni di euro), della United Gas Derivatives Co (UGDC) (75 milioni di euro), della Darwin LNG Pty Ltd (43 milioni di euro), della Discovery Producer Services Llc (38 milioni di euro) e dell'Eni BTC Ltd (33 milioni di euro).

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano la quota di competenza del risultato dell'esercizio delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto e le rettifiche di valore per perdite delle partecipazioni valutate al costo. In particolare, le rivalutazioni di 189 milioni di euro riguardano principalmente la Trans Austria Gasleitung GmbH (35 milioni di euro), la Transmediterranean Pipeline Co Ltd (21 milioni di euro), la TSKJ - Serviços de Engenharia Lda (20 milioni di euro) e l'Azienda Energia e Servizi SpA (20 milioni di euro); le svalutazioni di 397 milioni di euro riguardano principalmente l'Albacom SpA (115 milioni di euro), la Galp Energia SGPS SA (29 milioni di euro), la Blue Stream Pipeline Co BV (25 milioni di euro), nonché il decremento per i dividendi incassati dalle imprese valutate con il criterio del patrimonio netto (167 milioni di euro).

Le altre variazioni di 70 milioni di euro riguardano principalmente la parte attribuita alle imprese partecipate da Italgas SpA della differenza tra il costo di acquisto e il corrispondente patrimonio netto contabile acquisito dai terzi a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni Italgas SpA (104 milioni di euro) parzialmente assorbito dalle cessioni effettuate (26 milioni di euro).

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2003 sono indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti dell'Eni SpA al 31 dicembre 2003" che costituisce parte integrante di queste note.

Il valore netto di 3.160 milioni di euro riguarda le seguenti imprese:

(milioni di €)	31.12.2002			31.12.2003		
	Valore netto	% possesso	Criterio di valutazione	Valore netto	% possesso	Criterio di valutazione
Imprese controllate:						
- Transmediterranean Pipeline Co Ltd	83	50,00	patrimonio netto	65	50,00	patrimonio netto
- Eni BTC Ltd				52	100,00	patrimonio netto
- Conserv Inc	25	100,00	costo			
- Altre (*)	139			168		
	247			285		
Imprese collegate:						
- Galp Energia SGPS SA	659	33,34	patrimonio netto	602	33,34	patrimonio netto
- Unión Fenosa Gas SA				416	50,00	patrimonio netto
- Azienda Energia e Servizi SpA	92	49,00	patrimonio netto	168	49,00	patrimonio netto
- Eteria Parohis Aerioi Thessaloniki SA	151	49,00	patrimonio netto	151	49,00	patrimonio netto
- Raffineria di Milazzo ScpA	121	50,00	patrimonio netto	131	50,00	patrimonio netto
- Blue Stream Pipeline Co BV	178	50,00	patrimonio netto	125	50,00	patrimonio netto
- Erg Raffinerie Mediterranee Srl ^(a)	100	28,00	costo	100	28,00	costo
- EnBW - Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	89	50,00	patrimonio netto	94	50,00	patrimonio netto
- United Gas Derivatives Co (UGDC)	19	33,33	patrimonio netto	82	33,33	patrimonio netto
- Superoctanos CA	93	49,00	patrimonio netto	80	49,00	patrimonio netto
- Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	66	20,00	patrimonio netto	66	20,00	patrimonio netto
- Supermetanol CA	66	35,19	patrimonio netto	59	35,19	patrimonio netto
- Trans Austria Gasleitung GmbH ^(b)	55	89,00	patrimonio netto	58	89,00	patrimonio netto
- Ages Pisa SpA	49	46,18	patrimonio netto	49	46,07	patrimonio netto
- Siciliana Gas SpA	38	50,00	patrimonio netto	47	50,00	patrimonio netto
- Eteria Parohis Aerioi Thessalia SA	39	49,00	patrimonio netto	39	49,00	patrimonio netto
- Haldor Topsøe AS	43	50,00	patrimonio netto	37	50,00	patrimonio netto
- Distribuidora de Gas del Centro SA	12	31,35	patrimonio netto	36	31,35	patrimonio netto
- Transitgas AG	34	46,00	patrimonio netto	32	45,99	patrimonio netto
- Albacom SpA	115	35,00	patrimonio netto			
- Carson Development General Partnership	34	50,00	costo			
- Altre (*)	187			190		
	2.240			2.562		
Altre imprese:						
- Nigeria Lng Ltd	111	10,40	costo	92	10,40	costo
- Darwin LNG Pty Ltd				39	12,04	costo
- Ceska Rafinerska AS	39	16,33	costo	33	16,33	costo
- Discovery Producer Services Llc	16	16,67	costo	28	16,67	costo
- Interconnector (UK) Ltd	30	5,00	costo	25	5,00	costo
- Altre (*)	96			96		
	292			313		
	2.779			3.160		

(*) Di valore di iscrizione unitario non superiore a 25 milioni di euro.

(a) Sulla società è stata concessa un'opzione di acquisto ad un prezzo stabilito contrattualmente (v. nota n. 14).

(b) La società è a controllo congiunto.

I valori netti contabili delle imprese controllate e collegate comprendono differenze tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto contabile di 602 milioni di euro riferite, principalmente, alla Unión Fenosa Gas SA (195 milioni di euro), alla EnBW - Eni Verwaltungsgesellschaft mbH (187 milioni di euro), alla Galp Energia SGPS SA (107 milioni di euro) e all'Azienda Energia e Servizi SpA (74 milioni di euro).

I valori relativi all'ultimo bilancio disponibile delle imprese controllate e collegate, in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(milioni di €)	31.12.2002		31.12.2003	
	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllate	Imprese collegate
Totale attività	1.245	6.996	1.340	8.232
Totale passività	1.126	5.009	1.132	5.735
Ricavi netti	218	4.212	140	4.658
Utile operativo	40	239	5	278
Utile dell'esercizio	36	88	(3)	123

Il fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, riguarda le seguenti imprese:

(milioni di €)	31.12.2002	31.12.2003
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF SpA (in liquidazione)	30	39
Consorzio SET Sviluppo Elettrico Trecate		15
Agip Middle East BV	16	14
Albacom SpA		13
Caspian Pipeline Consortium R - Closed Joint Stock Company	9	13
Lasmo Petroleum Development BV	13	10
Fosfotec Srl (in liquidazione)	8	8
Snamprotechtint - Serviços e Gestão de Projectos Lda	21	
Altre imprese	9	9
	106	121

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2002			31.12.2003		
	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate	291	27	318	192	4	196
Crediti verso imprese collegate	360	11	371	238	5	243
Crediti verso altri	313	403	716	494	269	763
	964	441	1.405	924	278	1.202

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 31 milioni di euro (27 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

I crediti di 1.202 milioni di euro (1.405 milioni di euro al 31 dicembre 2002) riguardano finanziamenti strumentali all'attività operativa per 962 milioni di euro (1.387 milioni di euro al 31 dicembre 2002) e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa per 240 milioni di euro, di cui 234 milioni di euro relativi a un deposito vincolato di Eni Lasmo Plc a garanzia di un prestito obbligazionario. I crediti strumentali all'attività operativa riguardano principalmente i settori Gas & Power (720 milioni di euro) ed Exploration & Production (184 milioni di euro). Il decremento dei crediti strumentali all'attività operativa di 425 milioni di euro è dovuto principalmente alle differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro (195 milioni di euro) e alla riscossione di finanziamenti concessi alla Transmediterranean Pipeline Co Ltd (63 milioni di euro) e alla Trans Austria Gasleitung GmbH (41 milioni di euro). Il rimborso di crediti per 32 milioni di euro (38 milioni di euro al 31 dicembre 2002) è condizionato all'esito dell'attività finanziata e parte di essi potrà essere convertita in apporti di capitale.

I crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 642 milioni di euro (1.087 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002	Valore netto al 31.12.2003
Titoli emessi dallo Stato italiano	21	22
Altri titoli	290	1
	311	23

I titoli di 23 milioni di euro diminuiscono di 288 milioni di euro a seguito essenzialmente del rimborso dei titoli che l'Eni Lasmo Plc aveva in portafoglio a garanzia di un prestito obbligazionario (288 milioni di euro); la garanzia è stata sostituita con un deposito vincolato iscritto nei crediti immobilizzati per 234 milioni di euro.

Titoli per 21 milioni di euro sono destinati a impieghi strumentali all'attività operativa (stesso importo al 31 dicembre 2002).

Immobilizzazioni finanziarie - azioni proprie

Le azioni proprie ammontano a 2.872 milioni di euro (2.838 milioni di euro al 31 dicembre 2002) e sono rappresentate da n. 209.141.953 azioni ordinarie Eni del valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Eni SpA (n. 206.637.561 al 31 dicembre 2002). Le azioni, iscritte al costo, sono state acquistate in esecuzione di deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti al fine di accrescere il valore per l'azionista.

4 Rimanenze

(milioni di €)	31.12.2002					31.12.2003				
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	460	187		372	1.019	409	205		418	1.032
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	64	17		4	85	66	15		6	87
Lavori in corso su ordinazione			184		184			433		433
Prodotti finiti e merci	1.293	418		87	1.798	1.170	416		41	1.627
Acconti	4			110	114	7		1	106	114
	1.821	622	184	573	3.200	1.652	636	434	571	3.293

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 107 milioni di euro:

(milioni di €)	Valore al 31.12.2002	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2003
	108	25	(17)	(9)	107

Rimanenze di greggio e prodotti petroliferi per 682 milioni di euro costituiscono scorte d'obbligo in conformità alle disposizioni di legge (595 milioni di euro al 31 dicembre 2002) e rimanenze di gas naturale per 39 milioni di euro costituiscono riserve strategiche (stesso importo al 31 dicembre 2002); rimanenze di gas naturale per 465 milioni di euro sono utilizzate per la modulazione dell'offerta a fronte delle escursioni stagionali della domanda (571 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

Il valore di iscrizione del greggio, dei prodotti petroliferi e del gas naturale è inferiore al costo corrente alla chiusura dell'esercizio (cosiddetta "Riserva LIFO") per 1.247 milioni di euro (1.375 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

5 Crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

	31.12.2002				31.12.2003			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
(milioni di €)								
Crediti commerciali verso:								
- clienti	8.656	161	8.817	20	9.243	233	9.476	16
- imprese controllate	32		32		121		121	
- imprese collegate	241		241		175		175	
	8.929	161	9.090	20	9.539	233	9.772	16
Crediti finanziari verso:								
- imprese controllate	82		82		135		135	
- imprese collegate	1.154		1.154		310		310	
- altri	1.466		1.466		34		34	
	2.702		2.702		479		479	
Crediti diversi verso:								
- imprese controllate	13		13		7		7	
- imprese collegate	14		14		70		70	
- altri	3.216	1.053	4.269	5	3.635	64	3.699	11
	3.243	1.053	4.296	5	3.712	64	3.776	11
Imposte sul reddito anticipate nette		1.457	1.457			2.167	2.167	
	14.874	2.671	17.545	25	13.730	2.464	16.194	27

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 699 milioni di euro:

	Valore al 31.12.2002	Accantonamenti	Utilizzazioni	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2003
(milioni di €)						
	848	129	(44)	(19)	(215)	699

Le altre variazioni di 215 milioni di euro riguardano per 107 milioni di euro lo stralcio del fondo svalutazione crediti, con contropartita ai crediti di imposta e relativi interessi verso l'Amministrazione finanziaria italiana, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha respinto la questione di legittimità sollevata dalla Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso dell'Amministrazione finanziaria, sul rimborso chiesto dall'Eni SpA per l'Irpeg relativa all'esercizio 1988 (maggiori informazioni sono fornite nella nota n. 5 della nota integrativa al bilancio di esercizio dell'Eni SpA).

I crediti commerciali di 9.772 milioni di euro aumentano di 682 milioni di euro. L'incremento è riferito in particolare ai settori Gas & Power (361 milioni di euro) e Refining & Marketing (307 milioni di euro).

I *crediti finanziari* di 479 milioni di euro (2.702 milioni di euro al 31 dicembre 2002) riguardano crediti delle società finanziarie verso banche e altre società finanziarie per 25 milioni di euro (1.454 milioni di euro al 31 dicembre 2002), crediti di altre imprese verso il sistema bancario per operazioni di investimento e per depositi vincolati per 7 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2002), nonché crediti strumentali allo svolgimento dell'attività operativa per 447 milioni di euro (1.237 milioni di euro al 31 dicembre 2002). Crediti finanziari per 32 milioni di euro sono esigibili entro 90 giorni (1.463 milioni di euro al 31 dicembre 2002). Il decremento dei crediti finanziari verso banche e altre società finanziarie di 1.429 milioni di euro è dovuto essenzialmente all'utilizzo del deposito vincolato che Enifin SpA aveva costituito nel 2002 a fronte dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni di Italgas SpA (1.447 milioni di euro). Il decremento dei crediti strumentali allo svolgimento dell'attività operativa di 790 milioni di euro è dovuto principalmente alla riscossione dei finanziamenti concessi alle imprese collegate Transigas AG (655 milioni di euro) e EnBW - Eni Verwaltungsgesellschaft mbH (264 milioni di euro). Questi decrementi sono stati parzialmente assorbiti da nuovi finanziamenti concessi, in particolare ad Albacom SpA (54 milioni di euro).

I crediti diversi verso altri riguardano:

(milioni di €)	31.12.2002	31.12.2003
Crediti verso:		
- Amministrazione finanziaria italiana:		
. per crediti di imposta sul reddito	973	1.024
. per interessi su crediti di imposta	317	337
. per crediti Iva	383	149
. per altri rapporti	113	97
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	758	532
- compagnie di assicurazione	276	278
- amministrazioni finanziarie estere	314	232
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	202	198
Acconti per servizi	174	150
Altri crediti	759	702
	4.269	3.699

A partire dal 1° luglio 2003 la remunerazione dei crediti di imposta sul reddito verso l'Amministrazione finanziaria italiana è dell'1,375% per semestre intero (2,5% nel primo semestre 2003).

Circa il 61,3% dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è denominato in moneta diversa dall'euro (9,8% al 31 dicembre 2002).

Al 31 dicembre 2002 e 2003 l'Eni non aveva significative concentrazioni del rischio di credito.

L'analisi delle imposte sul reddito anticipate nette (2.167 milioni di euro) è indicata alla nota n. 10 "Fondi per rischi e oneri".

6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002	Valore netto al 31.12.2003
Partecipazioni		13
Azioni proprie		292
Altri titoli:		
- titoli di Stato italiani	907	963
- altri titoli	312	312
	1.219	1.275
	1.219	1.580

Le *partecipazioni* di 13 milioni di euro riguardano azioni Saipem SpA che sono state acquistate al servizio dei piani di stock grant e stock option emessi dall'attività *costruzioni e perforazioni*.

Le *azioni proprie* di 292 milioni di euro sono rappresentate da n. 21.486.000 azioni ordinarie Eni del valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Eni SpA. Le azioni sono state acquistate in esecuzione delle delibere delle assemblee degli azionisti del 30 maggio 2002 e del 30 maggio 2003 e sono al servizio dei piani di stock option 2002-2004 (n. 15.000.000 di azioni) e di stock grant 2003-2005 (n. 6.500.000 azioni); n. 14.000 azioni sono state cedute a titolo gratuito a seguito di risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro. Le azioni proprie riguardanti gli impegni di cessione a titolo gratuito assunti nell'esercizio (n. 1.206.000 azioni) sono state svalutate di 3 milioni di euro per adeguare il valore di iscrizione (13,761 euro per azione) al loro fair value (11,1954 euro per azione). Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e stock grant sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio dell'Eni SpA.

Gli *altri titoli* di 1.275 milioni di euro aumentano di 56 milioni di euro per effetto essenzialmente degli investimenti netti dell'esercizio. L'analisi per scadenza degli altri titoli al 31 dicembre 2003 è la seguente:

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002	Valore netto al 31.12.2003
Entro novanta giorni	11	11
Entro l'esercizio successivo	141	119
Entro cinque anni	882	942
Oltre cinque anni	185	203
	1.219	1.275

Titoli per 483 milioni di euro sono a copertura delle riserve tecniche della Padana Assicurazioni SpA (489 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

7 Ratei e risconti - attivi

(milioni di €)	Valori al 31.12.2002	Valori al 31.12.2003
Interessi impliciti su debito per investimenti petroliferi	297	222
Differenziali su contratti derivati	345	197
Prestazioni di servizio anticipate	55	116
Interessi attivi	25	17
Disaggio su prestiti	18	16
Altri ratei e risconti attivi	247	280
	987	848

Gli interessi impliciti su debito per investimenti petroliferi di 222 milioni di euro (di cui 24 milioni di euro a breve termine) riguardano gli oneri per interessi non ancora maturati sul debito di 1 miliardo di dollari USA contratto nel 1993 per un investimento petrolifero in Nord Africa da rimborsare in venti rate annuali, senza interessi, con inizio dal 1° gennaio 2000. Il debito è iscritto alla voce "Debiti verso altri finanziatori" al valore nominale di 633 milioni di euro (811 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

I differenziali su contratti derivati di 197 milioni di euro riguardano crediti e debiti finanziari per 104 milioni di euro e altre attività e passività per 93 milioni di euro (rispettivamente 293 e 52 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

I ratei e risconti attivi a breve e a lungo termine ammontano a 557 e 291 milioni di euro (rispettivamente 603 e 384 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

8 Patrimonio netto dell'Eni

(milioni di €)	31.12.2002	31.12.2003
Capitale sociale	4.002	4.003
Riserva legale	959	959
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.838	3.164
Altre riserve:	4.148	2.978
- riserva per acquisto di azioni proprie	2.562	2.233
- riserva da avanzo di fusione	1.390	
- riserva disponibile	758	3.050
- riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967	84	84
- riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986	62	62
- riserva di consolidamento	31	31
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19	19
- riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile	4	3
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
- riserva per differenze cambio	(763)	(2.505)
Utili portati a nuovo	12.555	13.171
Utile dell'esercizio	4.593	5.585
	29.095	29.860

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2003 il capitale sociale dell'Eni SpA, interamente versato, è rappresentato da n. 4.002.922.176 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro (n. 4.001.814.026 azioni ordinarie al 31 dicembre 2002). L'incremento è dovuto all'emissione di n. 1.108.150 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscritte dai dirigenti assegnatari dei piani di stock grant a seguito, principalmente, della scadenza del termine dell'impegno assunto nel 2000.

Riserva legale

La riserva legale dell'Eni SpA rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva per azioni proprie in portafoglio rappresenta il valore delle azioni proprie iscritto nell'attivo patrimoniale. La riserva, costituita utilizzando la riserva per acquisto di azioni proprie, è mantenuta finché le azioni non saranno cedute o annullate, previa delibera, rispettivamente, dell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

Altre riserve

La riserva per acquisto di azioni proprie riguarda la riserva costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione di deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti. La riserva è riclassificata alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" in relazione al costo delle azioni proprie acquistate.

La riserva da avanzo di fusione è stata riclassificata alla riserva disponibile. La riserva accoglieva l'avanzo di fusione derivante dalle incorporazioni avvenute nell'esercizio 2002 di Agip Petroli SpA, di Snam SpA e di Somicem SpA, al netto della ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta. La riclassifica è stata effettuata in applicazione dei criteri previsti dall'art. 172, comma 6, del D.P.R. 917/1986 che considera tale riserva come riserva di utili.

La riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967, ex Agip SpA, è stata ricostituita a seguito della fusione e accoglie utili di precedenti esercizi non assoggettati a litor perché destinati a essere reinvestiti in attività di ricerca petrolifera.

La riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986 riguarda i rimborsi effettuati dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'Eni SpA a contrarre finanziamenti e a emettere obbligazioni con ammortamento a carico dello Stato.

La riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983, ex Agip SpA, è stata ricostituita a seguito della fusione e accoglie le plusvalenze in sospensione di imposta realizzate nel 1986 a fronte di cessione di partecipazioni.

La riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile accoglie le attribuzioni degli utili di esercizio destinati all'aumento del capitale sociale a fronte delle emissioni di azioni da assegnare nell'ambito dei piani di incentivazione dei dirigenti. Al 31 dicembre 2003 il numero delle azioni da assegnare gratuitamente è pari a n. 2.451.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro (n. 3.559.850 al 31 dicembre 2002).

La riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993 riguarda la quota dell'utile dell'esercizio attribuito alla riserva in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione ai quali partecipano i dipendenti del Gruppo.

La riserva per differenze cambio riguarda le differenze da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 dell'Eni comprende riserve distribuibili per circa 22.500 milioni di euro. Alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione; il relativo onere di imposta è stanziato limitatamente alle riserve di cui è prevista la distribuzione (21 milioni di euro).

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'Eni intervenute negli ultimi tre esercizi

(milioni di €)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto di azioni proprie	Riserva da avanzo di fusioni	Riserva disponibile	Riserve ex Agip SpA riconsituite	Conferimenti dello Stato	Riserva di consolidamento	Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.	Riserva art. 13 D.lgs. n. 124/1993	Riserva per differenze cambio	Finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2000	4.133	827	574	2.826		1.856	103	58	6	2	911	4	5.904	5.771	22.975	
Attribuzione del dividendo (410 lire per azione pari a 0,212 euro)															(1.664)	(1.664)
Destinazione utile residuo 2000						1.658				1			2.448		(4.107)	
Acquisto azioni proprie			1.494	(1.494)												
Ridenominazione del capitale sociale da lire italiane a euro	(132)	132														
Minor costo non attribuibile delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto									25							25
Quote capitale e interessi rimborsati dal Ministero dell'economia e delle finanze								4					(4)			
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro												451				451
Altre variazioni														13		13
Utile dell'esercizio															7.751	7.751
Saldi al 31 dicembre 2001	4.001	959	2.068	1.332		3.514	103	62	31	3	1.362		8.365	7.751	29.551	
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)						(757)									(2.119)	(2.876)
Destinazione utile residuo 2001						3							5.629		(5.632)	
Incremento riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.						(2)				2						
Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie				2.000	(2.000)											
Riserva da avanzo di fusioni					1.390						1		(1.391)			
Acquisto azioni proprie			770	(770)												
Emissione azioni sottoscritte a fronte dei piani di stock grant	1									(1)						
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro												(2.125)				(2.125)
Altre variazioni														(48)		(48)
Utile dell'esercizio															4.593	4.593
Saldi al 31 dicembre 2002	4.002	959	2.838	2.562	1.390	758	103	62	31	4	1	(763)	12.555	4.593	29.095	
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)															(2.833)	(2.833)
Destinazione utile residuo 2002						789									971	(1.760)
Acquisto azioni proprie			329	(329)												
Svalutazione stock grant				(3)		3										
Emissione azioni sottoscritte a fronte dei piani di stock grant	1									(1)						
Riclassifiche					(1.390)	1.500									(110)	
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro												(1.845)				(1.845)
Differenze cambio da conversione su distribuzione di dividendi e altre variazioni												103		(245)		(142)
Utile dell'esercizio															5.585	5.585
Saldi al 31 dicembre 2003	4.003	959	3.164	2.233		3.050	103	62	31	3	1	(2.505)	13.171	5.585	29.860	

La variazione delle differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro di 1.742 milioni di euro si riferisce per circa 1.200 milioni di euro alle imprese con bilanci in dollari USA.

Prospetto di raccordo del risultato di esercizio e del patrimonio netto dell'Eni SpA per gli esercizi 2001-2002-2003

(milioni di €)	Risultato di esercizio			Patrimonio netto		
	2001	2002	2003	31.12.2001	31.12.2002	31.12.2003
Come da bilancio di esercizio dell'Eni SpA	2.250	3.880	2.850	15.375	26.498	27.566
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati dell'esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	2.990	1.049	2.118	18.741	7.118	4.413
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:						
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(49)	(83)	(169)	459	1.131	2.873
- eliminazione rettifiche e accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e uniformità dei principi contabili	420	1.261	1.453	(1.945)	(1.218)	(1.432)
- eliminazione di utili infragruppo	(130)	(1.024)	132	(1.493)	(2.777)	(2.409)
- imposte sul reddito differite e anticipate	258	120	(138)	(127)	120	117
- altre rettifiche	2.489	19	(92)	247	317	354
	8.228	5.222	6.154	31.257	31.189	31.482
Interessi di terzi	(477)	(629)	(569)	(1.706)	(2.094)	(1.622)
Come da bilancio consolidato	7.751	4.593	5.585	29.551	29.095	29.860

Le altre rettifiche relative al risultato di esercizio 2001 riguardano per 2.352 milioni di euro la plusvalenza realizzata nel bilancio consolidato a seguito del collocamento sul mercato del 40,24% di Snam Rete Gas SpA.

9 Capitale e riserve di terzi

Il risultato di esercizio e il patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono riferiti alle seguenti imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

(milioni di €)	Risultato di esercizio			Patrimonio netto		
	2001	2002	2003	31.12.2001	31.12.2002	31.12.2003
Saipem SpA	98	115	112	658	705	736
Snam Rete Gas SpA	232	385	427	(19)	290	592
Tigaz Tisztantuli Gazszolgaltato Reszvenytársasag Rt	10	13	11	75	83	76
Distribuidora de Gas Cuyana SA	8		3	71	29	33
Italgas SpA ⁽¹⁾	130	124		807	816	
Altri	(1)	(8)	16	114	171	185
	477	629	569	1.706	2.094	1.622

(1) Il patrimonio netto di terzi è stato acquisito dall'Eni a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni Italgas SpA.

10 Fondi per rischi e oneri

(milioni di €)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2002					
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	86	15	(9)	36	128
Fondo imposte:	2.621	326	(304)	(32)	2.611
- imposte sul reddito differite	2.367	318	(301)	2	2.386
- altre imposte	254	8	(3)	(34)	225
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti	1.963	184	(86)	(81)	1.980
- fondo rischi ambientali	854	101	(171)	824	1.608
- riserva sinistri e premi compagnie di assicurazioni	535	63		(5)	593
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	823	10		(529)	304
- fondo rischi per contenziosi	213	29	(36)	5	211
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	384	11	(75)	(214)	106
- fondi per esodi agevolati	32	29	(12)	(7)	42
- altri fondi (*)	450	300	(202)	2	550
	5.254	727	(582)	(5)	5.394
	7.961	1.068	(895)	(1)	8.133
31.12.2003					
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	128	31	(12)	28	175
Fondo imposte:	2.611	826	(1.349)	354	2.442
- imposte sul reddito differite	2.386	802	(1.276)	348	2.260
- altre imposte	225	24	(73)	6	182
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti	1.980	173	(51)	(62)	2.040
- fondo rischi ambientali	1.608	97	(143)	69	1.631
- riserva sinistri e premi compagnie di assicurazioni	593	16	(21)	11	599
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	304	50	(61)	(75)	218
- fondo rischi per contenziosi	211	18	(50)	2	181
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	106	55	(24)	(16)	121
- fondi per esodi agevolati	42	39	(33)	17	65
- altri fondi (*)	550	272	(92)	(52)	678
	5.394	720	(475)	(106)	5.533
	8.133	1.577	(1.836)	276	8.150

(*) Di importo unitario inferiore a 50 milioni di euro.

Il fondo imposte sul reddito differite di 2.260 milioni di euro (2.386 milioni di euro al 31 dicembre 2002) riguarda le passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate compensabili. Le utilizzazioni di 1.276 milioni di euro si riferiscono per 760 milioni di euro all'utilizzo del fondo divenuto eccedente a seguito delle rivalutazioni dei beni effettuate nei limiti delle rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie come consentito dalla Legge finanziaria 2004. Le altre variazioni di 348 milioni di euro si riferiscono essenzialmente all'effetto fiscale relativo all'adeguamento ai valori correnti delle immobilizzazioni materiali di Italgas SpA e di sue controllate a seguito dell'Offerta Pubblica d'Acquisto sulle azioni Italgas SpA (207 milioni di euro), all'inserimento nell'area di consolidamento della Fortum Petroleum AS (ora Eni Norge AS) (145 milioni di euro) e dalla compensazione, a livello di singola impresa, del fondo imposte differite con i crediti per imposte anticipate (274 milioni di euro). Questi incrementi sono stati parzialmente compensati dalle differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro (254 milioni di euro). Di seguito sono indicate le passività nette per imposte differite, determinate detraendo dall'ammontare del fondo imposte differite le imposte sul reddito anticipate non compensabili rilevate alla nota n. 5.